

~~A PICK GALLERY~~

STORYBODIES

Paola Mongelli

Lunedì 2 dicembre alle ore 18.30, presso i locali di **Leading Law Notai e Avvocati, in Corso Venezia 37 a Milano**, **A PICK GALLERY** presenta la mostra personale di Paola Mongelli, *Storybodies*, a cura di Emanuela Romano e in collaborazione con Opere Scelte.

Paola Mongelli, nata a Torino nel 1972, è un'artista visiva che ha sviluppato una profonda esplorazione della dialettica tra luce e buio, alla ricerca di quel punto d'incontro tra il visibile e l'assenza. Laureata in Scenografia all'Accademia Albertina negli anni Novanta, Mongelli si forma sotto la guida di fotografi come Giorgio Avigdor e Enzo Obiso, apprendendo le tecniche di stampa fine-art in bianco e nero. Il suo esordio espositivo, nel 1998 con la serie "Teli, come vele" presso la Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino, ha subito evidenziato il suo interesse per la luce come elemento plastico e per la qualità materica delle immagini, che spesso realizza in edizioni limitate o in copie uniche.

Il lavoro di Mongelli si configura come un racconto per immagini che esplora il rapporto tra uomo e natura, in una dimensione in cui l'indagine del sé e l'osservazione del mondo si sovrappongono. Le sue opere, nate da un'intensa osservazione dei soggetti, riflettono una contemplazione empatica che si traduce in una profonda riflessione sulla condizione umana e sulle connessioni tra l'essere umano e gli elementi naturali. Mongelli si confronta con vari soggetti - interni, paesaggi naturali, ritratti, viaggi -, ma li unisce tutti sotto il tema della dialettica tra luce e oscurità, attraverso la quale restituisce l'intensità dell'esperienza visiva ed emotiva.

I viaggi rivestono un ruolo fondamentale nella sua produzione: la fotografia di viaggio nasce dalla necessità di incontrare culture diverse, come quella indiana e quella africana. Il suo interesse per la danza tradizionale del Benin, iniziato nel 1999, l'ha portata a esplorare il continente africano, mentre in India ha trovato un universo culturale che ha sempre ammirato. La scrittura poetica, altra sua passione, costituisce una fonte d'ispirazione fondamentale, che ha favorito collaborazioni con poeti come Dario Capello e scrittori come Marco Ercolani, quest'ultimo autore di ricerche sulla tematica del buio.

Negli anni Duemila, Mongelli si avvicina con crescente interesse al volto e alla figura umana, iniziando una serie di ritratti che diventano in seguito uno dei fulcri della sua ricerca. Tra questi, emerge la serie di ritratti dedicata a suo padre, alcuni dei quali vengono selezionati nel 2008 per una campagna pubblicitaria di Knorr. Parallelamente, Mongelli intraprende attività didattiche, organizzando corsi e seminari sulla fotografia e sull'educazione visiva in varie istituzioni torinesi.

Dal 2012, l'introduzione del digitale porta un'evoluzione nel suo linguaggio visivo: il colore e il movimento diventano nuovi elementi espressivi, mentre il disegno e le performance artistiche affiancano la fotografia, con un focus sui temi del volto, dello sguardo e della sfera delle sensazioni.